



COMUNE DI COLLOBIANO

PROVINCIA DI VERCELLI

✉ Piazza Avogadro n.5 - C.A.P. 13030 – ☎0161-275004 - Fax 0161-274157
E-Mail: collobiano@reteunitaria.piemonte.it PEC: protocollo@pec.comune.collobiano.vc.it

Documento di indirizzo alla progettazione

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE
DENOMINATO CASA LITTORIA IN VIA ROMA N. 14**

PREMESSE

Il Documento di indirizzo della Progettazione (da qui in avanti anche DIP nel testo) redatto a cura del RUP ai sensi dell'art 23 comma 4 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii e dell'art 15 commi 5 e 6 del DPR n. 207/2010 riporta tra l'altro le seguenti informazioni:

- lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale;
 - gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, ove pertinenti i livelli di servizio da conseguire;
 - i requisiti tecnici di progetto che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e agli obiettivi di cui al precedente punto 2;
 - i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. In linea generale si rammenta che, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del Codice Appalti *"è consentita ... l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione"*;
 - gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
 - eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente ed alle relative prescrizioni, nonché eventuali codici di pratica progettuale, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che l'amministrazione intenda porre a base della progettazione dell'intervento, ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da rispettare;
 - i limiti finanziari da rispettare;
 - il sistema di realizzazione dell'intervento, ai sensi della Parte I, Titolo IV, della Parte II, Titolo VI, Capo I e Capo VI, della Parte III e della Parte IV del Codice;
 - la procedura di scelta del contraente, ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo II, Titolo IV e Titolo VI Capo I e Capo VI, della Parte III e della Parte IV del Codice;
 - il criterio di aggiudicazione;
 - la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
 - le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 50 del 2016, adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero per la transizione ecologica, per quanto materialmente applicabili;
 - la individuazione, laddove possibile, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali;
 - gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere con adeguati dispositivi e sensoristica, anche alla luce della accreditata innovazione tecnologica di settore;
 - le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:
- a. del perseguimento dei requisiti di durabilità, duttilità, robustezza e resilienza delle opere;
- b. della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti

1.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE E FINALITÀ DELLA PROGETTAZIONE

Il presente Documento rappresenta il documento di indirizzo necessario all'avvio delle attività di progettazione dell'intervento di: ***“LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATO CASA LITTORIA IN VIA ROMA N. 14”*** (da qui in avanti nel testo anche **“il progetto”**) e costituisce parte integrante della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico del servizio di progettazione.

La progettazione ha come fine la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto dei migliori rapporti tra riqualificazione architettonica e funzionale dell'edificio ed il massimo livello di sicurezza per gli utenti e gli operatori nel rispetto delle norme in materia.

La progettazione dovrà essere improntata a principi di sostenibilità ambientale e di massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti con l'obiettivo di garantire il massimo livello di sicurezza dell'edificio.

Oltre che al rilancio del manufatto edilizio in chiave di sostenibilità ambientale e di performance antisismica, la progettazione dell'intervento di: ***“LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATO CASA LITTORIA IN VIA ROMA N. 14”*** dovrà mirare a migliorarne la qualità architettonica del compendio scolastico a supporto di una maggiore offerta per le comunità del territorio di servizi per la promozione di stili di vita salutare, per garantire l'inclusione sociale, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri, scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascuno.

L'eventuale aggiornamento del DIP che si renda necessario a seguito della redazione del progetto definitivo comprensivo del progetto di fattibilità tecnica ed economica (da qui in avanti anche PFTE), anche a seguito della definizione delle tipologie costruttive e funzionali di progetto, costituirà indirizzo per le successive fasi progettuali.

1.2 OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

Oggetto dell'intervento da progettare è la realizzazione della Intervento di ***“LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATO CASA LITTORIA IN VIA ROMA N. 14”*** che appartiene alla seguente linea di investimento: **art. 1, comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018 e art. 1, comma 29 e ss. della Legge n. 160/2019** che prevede per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- a) *efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;*
- b) *sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.*

Nel caso specifico, per il Comune di Collobiano, ai sensi dell'articolo 1, comma 30 della citata legge 160/2019, per l'annualità 2024 sono assegnati, in base alla popolazione residente all'ultimo censimento, **euro 50.000,00** per azioni di investimento di cui sopra;

1.3 RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA PROGETTAZIONE

Nella redazione delle varie fasi della progettazione di cui al presente Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP) il progettista è tenuto a rispettare tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche di settore vigenti ed anche eventualmente emesse durante il corso dell'intera progettazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo; la normativa in materia di "Appalti pubblici" (a titolo esemplificativo e non esaustivo **Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36** (nuovo Codice dei contratti) e ss.mm.ii, DPR n.207/2010 per le parti ancora vigenti), predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti

e secondo le modalità nella medesima regolamentate; le disposizioni nazionali, regionali e locali inerenti l'edilizia e l'urbanistica; le normative di sicurezza sui luoghi di lavoro (in particolare il DLgs n.81/2008 e ss.mm.ii), le norme ed i regolamenti in materia di accessibilità ed abbattimento delle barriere architettoniche, tutta la normativa vigente sugli impianti tecnologici ed il risparmio energetico, le normative di prevenzioni incendi, le norme in materia ambientale e di sostenibilità , le norme in materia di sicurezza statica degli edifici (in particolare le Norme Tecniche sulle Costruzioni 2018 e ss.mm.ii) e di sicurezza antisismica.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dalle norme e regolamenti i regolamenti a livello locale in materia di titoli edilizi abilitativi, a quant'altro prescritto dagli Enti territorialmente competenti in materia di costruzioni, igiene, prevenzioni incendi, beni culturali e paesaggio anche attraverso prescrizioni particolari e a quanto previsto dalla normativa applicabile al fine della compiuta e corretta progettazione dell'intervento, sia di carattere Nazionale che Europeo.

Il progetto dovrà essere sottoposto a cura del Progettista agli Enti deputati ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire i pareri necessari richiesti dai vari livelli di pianificazione, ed ogni altro atto di assenso/certificazione/autorizzazione /parere/nulla osta necessari, al fine di sottoporre il progetto alle varie fasi della verifica ed alla validazione da parte del RUP e rendere il progetto effettivamente cantierabile alla conclusione dell'iter progettuale.

Resta inteso che, qualora dovessero sopravvenire nuovi riferimenti normativi o modifiche/integrazioni successive alle disposizioni vigenti alla data della pubblicazione del bando di gara per la progettazione, questi dovranno essere recepiti nella loro totalità, a prescindere dallo stato di avanzamento del progetto.

Infine si richiamano, a titolo non esaustivo, le principali norme di riferimento in ambito di attuazione degli interventi tecnici la cui progettazione fa riferimento al corpo normativo UNI – CEI

Per il rispetto dei principi di DNSH Do No Significant Harm si ricorda, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la seguente normativa:

a livello europeo

- 1) il regolamento Tassonomia del 18 giugno 2020, agli articoli 10-15 e 17;
- 2) gli atti delegati al regolamento Tassonomia (il Climate Delegated Act, del 4 giugno 2021);
- 3) la comunicazione della Commissione UE intitolata «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH» del 12 febbraio 2021, e i relativi allegati;

a livello nazionale

- 1) la Guida Operativa del MEF del 30 dicembre 2021 (aggiornata il 13 ottobre 2022);
- 2) le varie circolari ministeriali tra cui quelle del MISE(1 e 2) e del MIMS e le istruzioni prodotte dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e dal MiTE

1.4 CONTESTO E QUADRO ESIGENZIALE

1.4.1 INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DELL'INTERVENTO

- Amministrazione Titolare: *COMUNE DI COLLOBIANO*
- Soggetto Attuatore: *COMUNE DI COLLOBIANO*
- RUP: Roncarolo Cinzia
- CUP: I14H24000060001

1.4.2 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il fabbricato di proprietà comunale denominato *Ex Casa Littoria* è ubicato in Via Roma n. 14

1.5 STATO DI FATTO E INTERVENTI PREVISTI

Il fabbricato è stato assoggettato nell'anno 2023 ad un primo intervento di riqualificazione, finanziato con la stessa linea di finanziamenti ex PNRR a valere sui fondi ex legge 160/2019 e ss.mm.ii.

I lavori da progettare sono da considerarsi un secondo lotto d'intervento che nello specifico riguarda: La sostituzione integrale dell'impianto termico – non più a norma - con l'adeguamento dello stesso

alla normativa vigente e con particolare riguardo all'utilizzo di tecnologie volte al risparmio energetico.

La revisione integrale dell'impianto elettrico con la completa messa a norma

La verifica dei serramenti esterni con la sostituzione di quelli ammalorati – con manufatti aderenti alle normative relative al risparmio energetico - e il recupero di quelli le cui condizioni manutentive lo consentono.

1.6 INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'Intervento è coerente con i Documenti di Programmazione e/o gli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale (ad es. urbanistica, paesaggistica, infrastrutture); resta ferma la verifica da parte del Progettista al momento della redazione delle varie fasi della progettazione.

1.7 VINCOLI

Fermo restando l'obbligo per il progettista di verificare la presenza di ogni vincolo gravante sulle aree di progetto, si elencano di seguito i principali vincoli presenti:

Vincolo	
archeologico	-
Beni culturali	SI
paesaggistico	-
idrogeologico	-
idraulico	-
boschivo	-
Classificazione sismica DGR n.244 del 09.03.2021	

1.8 OBIETTIVI DEL PROGETTO

1.8.1 OBIETTIVI GENERALI E TEMPORALI DEL PROGETTO

Tra gli obiettivi temporali del finanziamento assegnato, si riportano di seguito i target dell'intervento in progetto come contenuto nella comunicazione di finanziabilità di cui alle norme elencate in premessa, e pertanto è soggetto alle diverse scadenze ed alle tempistiche di monitoraggio/rendicontazione e controllo, imposte per l'intero investimento per il quale il termine di aggiudicazione dei lavori è fissato per il 15 Settembre 2024

La fase di progettazione dovrà pertanto svolgersi in modo da consentire al Ente/Amministrazione /Soggetto Attuatore di adempiere alle scadenze del sotto-riportato Cronoprogramma:

Fase	Scadenza	Atto
Aggiudicazione dei lavori	entro il 30.08.2024	Determina di aggiudicazione
Avvio dei lavori	entro il 15.09.2024	Verbale di consegna dei lavori
Conclusione dei lavori	entro il 15.06.2025	Verbale di ultimazione dei lavori
Collaudo dei lavori	entro il 15.09.2025	Certificato di collaudo

1.8.2 OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- Realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza edificio di proprietà comunale denominato Casa Littoria in via Roma n. 14 con interventi di adeguamento funzionale e rifacimento degli

impianti tecnologici ai fini del risparmio energetico e del rispetto delle norme di cui al protocollo DNSH

Sotto il profilo costruttivo, il progetto dovrà adottare soluzioni tecnologiche nel pieno rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, con la massima attenzione ai livelli di sicurezza, alle necessità di manutenzione delle infrastrutture, nonché a quelli di qualità e comfort della percorribilità delle vie pubbliche per gli utenti, sia pedonali che muniti di mezzi di locomozione.

1.8.3 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO. RISPETTO DEL PRINCIPIO DO NOT SIGNIFICANT HARM E APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il progetto, ed il successivo intervento, deve soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell’ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell’Accordo di Parigi (Green Deal Europeo).

Il Progettista incaricato dovrà applicare all’intervento in oggetto le prescrizioni contenute nelle Schede Tecniche associate all’intervento (Scheda 2 - Ristrutturazione e Riquadratura di edifici residenziali e non residenziali Edifici della Guida Operativa per il rispetto dei principi DNSH allegata alla Circolare MEF n.32/2021) identificando altresì le ulteriori Schede eventualmente applicabili alle specificità dell’intervento stesso, e avendo cura di garantire – ove l’investimento in oggetto non contribuisca sostanzialmente al raggiungimento dell’obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici – l’applicazione delle prescrizioni associate al “Regime 2”.

Si rimanda pertanto alle prescrizioni contenute nelle Schede Tecniche, richiamando che il Progettista affidatario:

- è responsabile del rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nell’ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali, fornendo gli elementi di verifica ex ante indicati nelle Schede Tecniche associate all’investimento in oggetto ed indicando gli elementi per la verifica ex post;
- è tenuto a fornire ogni elemento giustificativo, ogni quantificazione e rendicontazione al fine di consentire all’Amministrazione la dimostrazione che l’effettiva realizzazione dell’appalto è rispettosa del principio DNSH

Il Progettista dovrà compilare per ciascun intervento sottoelencato le Schede di auto-valutazione, le Schede Tecniche con le relative sezioni nonché eventuali altre schede collegate agli interventi/installazioni.

Si chiede quindi di produrre le singole Relazioni di sostenibilità ambientale per ciascun intervento, in fase ex ante ed ex post, in quanto necessarie per consentire il processo di monitoraggio e/o rendicontazione degli interventi

Si fa presente che le schede tecniche e le relazioni ex ante diventano parte integrante del Progetto Esecutivo al fine di, in fase di gara per l'affidamento dei lavori, esplicitare le prescrizioni/certificazioni e gli obblighi che l'Impresa Appaltatrice dovrà rispettare in fase di esecuzione. Pertanto è richiesto al Progettista incaricato di esplicitare, in maniera chiara e sintetica, le prescrizioni/certificazioni e gli obblighi necessari e previsti per ottemperare al principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) attraverso la fornitura di un allegato da inserire nel Capitolato d'Appalto specificando il metodo/gli elementi di verifica da attuare nella fase di realizzazione dell'opera.

Per le verifiche ex post, il progettista dovrà redigere la valutazione di sostenibilità ambientale riferita ai 6 criteri/vincoli DNSH e, al contempo, individuare, in maniera chiara e sintetica le prescrizioni/certificazioni e gli obblighi da richiedere l'Impresa Appaltatrice nella fase di

cantierizzazione.

Per la valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità oltre all'applicazione della matrice esposta nell'Appendice 1 - Criteri DNSH generici per l'adattamento ai cambiamenti climatici, si chiede di far riferimento a degli scenari validati da enti qualificati ed ai dati derivanti dagli strumenti ufficiali di livello nazionale, regionale e locale redatti sotto la supervisione e controllo delle autorità ed istituti di ricerca pubblici.

Per gli obblighi della progettazione, esecuzione e gestione dell'intervento per il rispetto dei parametri Do No Significant Harm - DNSH si veda la comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo»" Si rimanda agli Circolare MEF30 dicembre 2021 n. 32, Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno all'ambiente allegata alla circolare MEF n.32/2021, Tassonomia, Schede Tecniche e CheckList .

L'intervento progettuale sul fabbricato denominato "ex Casa Littoria" che si inquadra nel rifacimento degli impianti tecnologici, ovvero impianto termico, elettrico ed idro-sanitario, in ragione del loro adeguamento alla e normative vigenti, così come per gli interventi sui serramenti esterni, va nella direzione di non arrecano danni ma incide positivamente sull'ambiente in quanto, con le opere previste di rifacimento degli impianti tecnologici viene ridotto il consumo di elettricità, e dei combustibili fossili, e pertanto si avrà una riduzione delle emissioni di CO2.

Al fine di selezionare prodotti e servizi o ad affidare lavori migliori dal punto di vista ambientale e quindi con minori impatti ambientali e nell'ottica del ciclo di vita a partire dalle scelte delle materie prime sino alla fase di smaltimento al termine della vita utile del prodotto o servizio, in tutte le fasi della progettazione dell'intervento devono essere rispettati i Criteri Ambientali Minimi (CAM), come imposto all'art. 18 della L. 221/2015 e all'art. 34 recanti "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.Lgs. 36/2023 "Codice degli appalti" (e ss.mm e ii.) che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

Il progettista ha l'obbligo di introdurre le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei CAM nella documentazione progettuale ed i tener conto dei criteri premianti dei CAM anche al fine della aggiudicazione della gara con l'eventuale criterio del miglior rapporto qualità-prezzo.

Il Progettista condurrà i necessari approfondimenti in considerazione del fatto che, per quanto Riguarda il Regime 2 in via generale l'applicazione dei CAM può coincidere per molti aspetti, anche se non in modo non esaustivo, con il rispetto del requisito tassonomico.

1.9 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE

1.9.1 OGGETTO E FASI DELLA PROGETTAZIONE

Il servizio tecnico di progettazione che si intende affidare è finalizzato alla realizzazione dei lavori di **MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATO CASA LITTORIA IN VIA ROMA N. 14** mediante interventi di:

- Sostituzione integrale dell'impianto termico – non più a norma - con l'adeguamento dello stesso alla normativa vigente e con particolare riguardo all'utilizzo di tecnologie volte al risparmio energetico.
- Revisione integrale dell'impianto elettrico con la completa messa a norma
- Verifica dei serramenti esterni con la sostituzione di quelli ammalorati – con manufatti aderenti alle normative relative al risparmio energetico - e il recupero di quelli le cui condizioni manutentive lo consentono.

Le fasi di progettazione che si intendono affidare sono quelle previste dall'art. 41 (Livelli e contenuti della progettazione) del D. Lgs 31.03.2023 n. 36 e ss.mm.ii. così come disposte all'art. 4 dell'Allegato I.7 del medesimo D.Lgs, e precisamente:

- a) progetto di fattibilità tecnica ed economica – Sez. II - art. 6 e seguenti dell'allegato I.7 D.Lgs. 36/23
- b) progetto esecutivo – Sez. III - art. 22 e seguenti dell'allegato I.7 D.Lgs. 36/2023

I livelli di progettazione debbono essere resi comprensivi di tutti gli allegati previsti dai citati articoli dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023 al fine di consentire una corretta validazione della progettazione, nelle sue specifiche fasi.

I rilievi geometrici degli elementi strutturali – ove questi non richiedano lavori di demolizione – sono da intendersi parte dell'affidamento. Diversamente, eventuali lavori e/o demolizioni necessari per mettere in luce gli elementi strutturali e/o linee di adduzione interrato, sono da intendersi a carico dell'amministrazione.

1.9.2 STIMA DEI LAVORI E QUADRO ECONOMICO, FONTI DI FINANZIAMENTO E LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE

Sulla base di un'analisi preliminare effettuata dall'Amministrazione per la redazione della Scheda Tecnica d'Intervento, approvata con deliberazione della G.M. n. 04 del 16.02.2024 l'importo presunto stimato delle opere per la realizzazione dell'intervento è il seguente:

LAVORI

Opere, apparecchiature ed impianti tecnologici (soggetti a ribasso)	€	34.000,00
Oneri per la sicurezza indiretti (non soggetti a ribasso d'asta)	€	1.400,00

TOTALE IMPORTO LAVORI DI PROGETTO	€	35.400,00
--	----------	------------------

SOMME A DISPOSIZIONE

I.V.A. 10.00% su lavori	€	3.540,00
Spese Tecniche	€	8.040,00
C.N.P.A.I.A. 4% su S.T.	€	321,60
Iva 22% su S.T. e C.I. 4%	€	1.839,55
Fondo incentivante D. Lgs 50/16	€	800,00
Imprevisti/arrotondamenti	€	58,85

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	14.600,00	14.600,00
------------------------------------	-------------	------------------	------------------

AMMONTARE COMPLESSIVO	Euro	50.000,00
------------------------------	-------------	------------------

Il Progettista affidatario del servizio è tenuto a sviluppare il progetto nel rispetto dei limiti qui sopra indicati per l'importo Totale dei lavori compresi oneri per l'attuazione del Piano per la sicurezza.

Come specificato nella Scheda tecnica approvata come più sopra esposto in assenza di precedenti livelli di progettazione, i costi ipotizzati derivano da una stima sommaria dei lavori da eseguire redatta sulla base di indagini di mercato effettuate dall'Amministrazione appaltante, ai quali sono stati aggiunte le somme a disposizione della stessa e costituenti le voci il quadro economico di progetto riferito all'importo del finanziamento assegnato.

Come specificato in premessa le fonti di finanziamento fanno riferimento a quanto disposto dal **Decreto del Ministero dell'Interno 18.01.2024**

1.10 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI DIREZIONE DEI LAVORI – CONTABILIZZAZIONE E COLLAUDO DEI LAVORI

Il servizio tecnico di Direzione, contabilizzazione e collaudo dei lavori che si intende affidare è finalizzato alla realizzazione dei lavori di: **MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATO CASA LITTORIA IN VIA ROMA N. 14**

Le prestazioni di: Direzione, contabilizzazione e collaudo dei lavori che si intendono affidare sono quelle previste dall'art. 114, comma 5° del D Lgs 31.03.2023 n. 36 e ss.mm.ii. così come disposto dall'Allegato II.14 del medesimo D. Lgs e precisamente:

CAPO I – DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORI – Sezione I Direzione Lavori

Da: Art. 1 Attività e compiti del direttore dei lavori

CAPO I – DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORI – Sezione II Dell'esecuzione in senso stretto

Da: Art. 3 Consegna dei lavori

CAPO I – DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORI – Sezione III Collaudo

Da: Art. 13 Collaudo tecnico-amministrativo

Le prestazioni tecniche di che trattasi debbono essere rese comprensivi di tutti gli allegati previsti dai citati articoli dell'allegato II.14 del D.Lgs 36/2023.

1.11 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI COORDINAMENTO DEI LAVORI IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE DELLE OPERE

Il servizio tecnico di Coordinamento dei lavori in fase di progettazione e di esecuzione delle opere, ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. che si intende affidare è finalizzato alla redazione della progettazione e successiva realizzazione dei lavori: **MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATO CASA LITTORIA IN VIA ROMA N. 14**

Le prestazioni di: Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori che si intendono affidare sono quelle previste dagli art.li 91 e 92 del D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. ovvero:

A) Fase di Progettazione:

a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, del D.Lgs 81/2008 i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV del medesimo decreto;

b) predisporre un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del D. Lgs 81/2008, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993

b-bis) coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, comma 1 del D. Lgs 81/2008.

B) Fase di Esecuzione:

a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D. Lgs 81/2008 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del D. Lgs 81/2008, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 di cui sopra, e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs 81/2008, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

e) segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1 del D. Lgs 81/2008, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 del medesimo decreto, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto

f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Il Coordinatore dei lavori in fase di esecuzione redige il PSC ed il fascicolo di cui all'art. 91 comma 1 Let a) e b) del D. Lgs 81/2008, nel caso in cui, successivamente all'affidamento dei lavori ad un'unica ditta, i lavori, o parti di essi, vengano affidati a più ditte.

1.12 OBBLIGAZIONI DELL’AFFIDATARIO DEL SERVIZIO

L’Affidatario dei Servizi Tecnici di ingegneria (Progettista, Direttore e Coordinatore dei lavori”) è tenuto a:

- effettuare i servizi impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione dello stesso secondo quanto precisato nel presente documento;
- a dotare il personale impiegato nei sopralluoghi e rilievi di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire i rilievi richiesti in tutta sicurezza manlevando l’Amministrazione da ogni responsabilità in materia;
- nell’adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall’Amministrazione;
- comunicare tempestivamente all’Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell’esecuzione dell’appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti telefono, fax , e-mail, posta elettronica certificata utilizzati per l’invio di tutte le comunicazioni relative all’affidamento;
- confrontarsi costantemente con il RUP nominato dalla Amministrazione per allineare il progetto ai requisiti, ai vincoli e agli obiettivi del progetto, con gli enti competenti per il rilascio di permessi e/o autorizzazioni per raccogliere eventuali indicazioni sul progetto,

Contributo per le spese tecniche per incarichi esterni di progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo (Max 12% di A secondo chiarimento M.I. del 31/01/2022 prot. 5518, ovvero A: importo lavori + IVA= € 880.000,00)

1.13 STIMA DELLE SPESE TECNICHE FUNZIONALI ALL’ATTUAZIONE DELLO INTERVENTO

Si riporta in allegato una prima stima degli importi degli affidamenti di servizi tecnici relativi al

servizio di progettazione relativa alla stesura dello Studio di fattibilità tecnica-economica e della Progettazione esecutiva, redazione del Piano della Sicurezza e Coordinamento PSC, e del Fascicolo dell'opera, Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione CSE, Contabilità e Collaudo al fine di comporre le voci del Quadro Economico, determinando l'importo da porre a base di gara attraverso i parametri previsti dalle tabelle di cui al D.M. 17/06/2016.

Valore dell'opera: € 35.400,00
Grado di complessità 0.65

Progetto di fattibilità tecnico-economica:

Qbl.01 (375.86), Qbl.02 (41.76), Qbl.05 (292.33), Qbl.12 (83.52), Qbl.16 (41.76), Qbl.21 (41.76), Qbl.01 (960.53), Qbl.17 (208.81) = **2,046.34**

Progettazione esecutiva:

Qbl.05 (292.33), Qbl.01 (292.33), Qbl.03 (167.05), Qbl.04 (83.52), Qbl.05 (83.52), Qbl.06 (125.29), Qbl.07 (417.62) = **1,461.67**

Esecuzione dei lavori:

Qcl.01 (1,336.39), Qcl.02 (125.29), Qcl.09a (250.57), Qcl.11 (167.05), Qcl.12 (1,044.05) = **2,923.34**

Totale importo prestazioni € 6.431,35
Spese ed oneri accessori € 1.607,84

TOTALE GENERALE € 8.039,19

1.14 PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE - TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Oggetto gara	Incarico: fornitura servizi di ingegneria a) progetto di fattibilità tecnica ed economica – Sez. II - art. 6 e seguenti dell'allegato I.7 D.Lgs. 36/23 b) progetto esecutivo – Sez. III - art. 22 e seguenti dell'allegato I.7 D.Lgs. 36/2023 c) Redazione Piano di Sicurezza e Coordinamento estesa alla Direzione, contabilizzazione e collaudo dei Lavori e del Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione	
Sistema di realizzazione	Appalto di servizi	
Procedure di scelta del contraente	Affidamento diretto ex art 1 lett a) DL 76/2020 e ss.mm.ii	
Criterio di aggiudicazione	Minor prezzo	
Tipologia di contratto	Servizi di architettura ed ingegneria	

È richiesta la partecipazione dell’Affidatario del servizio di Progettazione/coordinamento lavori/direzione lavori, a tutti gli incontri necessari per l’affinamento della progettazione di dettaglio e la presenza, presso la sede del RUP o del Verificatore, a tutte le fasi del contraddittorio necessarie per effettuare la verifica della conformità del progetto ai sensi dell’art. 26 co. 3, 4 e 6 del Codice.

1.15 ANALISI DEI VINCOLI EDILIZI ED URBANISTICI

I vincoli sussistenti sui fabbricati e sulle aree di intervento sono oggetto di verifica a carico del Progettista.

1.16 ANALISI DEI VINCOLI DI DISTRIBUZIONE/ DI TIPO IMPIANTISTICO

E' onere del Progettista la verifica dell'impianto di: alimentazione elettrica. Per il collegamento dei nuovi impianti alle centrali e reti di distribuzione esistenti, il Progettista dovrà verificarne la compatibilità ed eventuali necessità di ampliamento.

1.17 ANALISI DEI VINCOLI NELLO SVOLGIMENTO DEL CANTIERE IN RAPPORTO ALLE ATTIVITÀ CIRCOSTANTI

Nella formulazione dell'ipotesi progettuale di accantieramento dovrà essere dimostrata particolare attenzione alle attività presenti a contorno, fornendo specifiche disposizioni tecniche e pratiche volte a salvaguardare la sicurezza interna ed esterna all'area di cantiere.

Per quanto riguarda l'impatto del cantiere sulle attività esistenti, il Progettista deve prevedere e descrivere le soluzioni mirate a garantire il regolare svolgimento di dette attività durante le fasi di cantiere (utenze attive, contenimento polveri, rumore e vibrazioni, accesso all'area carraio e pedonale, viabilità di servizio ecc.) anche con il ricorso ad adeguate planimetrie per lo studio della viabilità di accesso al cantiere e della viabilità provvisoria, quindi comprensivo dello studio dei percorsi interni nelle varie fasi di cantiere.

1.18 TERMINI DI CONSEGNA DELLA PROGETTAZIONE

Per la redazione dei singoli livelli di progettazione vengono prescritti i seguenti termini

<i>Fase progettuale</i>	<i>Sottofase</i>	<i>Tempi di esecuzione giorni naturali e consecutivi</i>
<i>Progetto di fattibilità tecnica ed economica – Sez. II - art. 6 e seguenti dell'allegato I.7 D.Lgs. 36/23</i>	<i>Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica</i>	20 gg (entro 20 gg dall'ordine del RUP di avvio della progettazione il Progettista deve, previ i necessari contatti del caso, sottoporre agli Enti preposti al rilascio di qualsiasi titolo autorizzatorio, confessorio nulla osta/parere ecc... idonea documentazione progettuale; è onere del progettista l'adeguamento della stessa alle eventuali indicazioni, richieste di modifica degli Enti coinvolti nel procedimento autorizzatorio di loro competenza)
	(Verifica del RUP ex art 26 Dlgs n.50/2016)	(5gg)
	Adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni derivanti dalla verifica ex art 26 Dlgs n.50/2016	5 gg
Totale gg per la consegna del progetto di fattibilità tecnico-economica		30 gg
Progetto esecutivo	Redazione del progetto esecutivo	10 gg
	(Verifica del RUP ex art 26 Dlgs n.50/2016)	(5gg)
	Adeguamento del progetto esecutivo alle indicazioni derivanti dalla verifica art 26 Dlgs n.50/2016	5 gg
Totale progetto esecutivo		20 gg
Totale progettazione		50 gg n.c

Relativamente ai termini sopra indicati si specifica che:

- i termini indicati per le progettazioni comprendono i tempi necessari per l'acquisizione di pareri o autorizzazioni a onere del progettista, sono fatte salve puntuali diverse disposizioni del RUP;
- tutti i termini espressi in numero di giorni nel Contratto vanno intesi nel senso di giorni naturali e consecutivi, perciò comprensivi di ogni eventuale festività.

1.19 ATTIVITÀ DI VERIFICA E VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

A tale attività si applica la normativa specifica delle Legge n. 108/2021, integrativa delle funzioni del RUP in ambito ex PNRR.

La documentazione progettuale verrà sottoposta all'attività di verifica ai sensi del Codice dei contratti DLgs n. 36/23 I livelli della progettazione saranno verificati secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto al contenuto del presente Documento di Indirizzo della Progettazione.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sottoporre l'attività di progettazione a verifica in itinere. È richiesta la partecipazione dell'Affidatario del servizio di progettazione a tutti gli incontri necessari per l'affinamento della progettazione di dettaglio e la presenza, presso la sede del RUP o del verificatore, a tutte le fasi del contraddittorio necessarie per effettuare la verifica della conformità del progetto ai sensi del Codice.

Restano a carico dell'Affidatario, senza nessun onere per l'Amministrazione, tutte le modifiche che si renderanno necessarie per la conclusione positiva di tale verifica.

Le attività di verifica avranno luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento dei lavori a cura del RUP, ai sensi del Codice dei contratti, in contraddittorio con il progettista e saranno finalizzate all'accertamento:

- a. della completezza della progettazione;
- b. della coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c. dell'appellabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d. dei presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e. della minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f. della possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g. della sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h. dell'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i. della manutenibilità delle opere, ove richiesta.

A seguito dell'emissione del rapporto intermedio di verifica (verifica intermedia) l'Affidatario dovrà presentare nuovamente il progetto, contenente le modifiche/integrazioni richieste dal verificatore, entro un termine massimo di 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi; oltre tale termine si applicheranno le penali di cui all'art. 12 .3 successivo.

Qualora dalla verifica emergessero errori od omissioni progettuali, l'Amministrazione si riserva di applicare le penali, di cui all'articolo 1.20 successivo, dalla data di consegna dovuta per il progetto alla data di ultimazione delle revisioni degli elaborati progettuali di che trattasi.

1.20 PENALI

Come previsto dall'articolo 50, co. 4, del D.L. n. 77/2021, che deroga espressamente all'articolo 113-bis del Codice dei Contratti, nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferite al Contratto, lo stesso, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo rispetto al relativo cronoprogramma prevede l'applicazione di una penale giornaliera, che sarà ivi determinata dall'Amministrazione, pari allo 0,6‰ (zero virgola sei per mille) dell'ammontare netto contrattuale.

Non concorrono alle penali e pertanto non concorrono al decorso dei termini i tempi necessari a partire dalla presentazione del progetto di fattibilità tecnico-economica definitiva e/o esecutiva completa all'Amministrazione, fino all'approvazione da parte di quest'ultima. I termini restano pertanto sospesi per il tempo intercorrente tra la predetta presentazione, l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, da parte di qualunque organo, ente o autorità competente, nonché all'ottenimento della verifica positiva ai sensi del Codice dei contratti, e la citata approvazione definitiva, sempre che i differimenti non siano imputabili all'Affidatario del servizio di progettazione.

Qualora dalla verifica emergessero errori od omissioni progettuali, l'Amministrazione si riserva di applicare le penali, di cui al presente articolo, primo capoverso, dalla data di consegna dovuta per il progetto alla data di ultimazione delle revisioni degli elaborati progettuali di che trattasi.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni patiti dall'Amministrazione a causa dei ritardi.

L'applicazione della penale non solleva l'Affidatario dalle responsabilità civili e penali che l'Affidatario stesso ha assunto con la stipulazione del contratto e che dovessero derivare dalla negligenza, imprudenza e imperizia dello stesso Affidatario.

Qualora si verificasse la perdita o la revoca dei finanziamenti previsti l'Affidatario sarà altresì chiamato a risarcire l'Amministrazione per i danni cagionati a costei, a causa di inadempienze dell'Affidatario medesimo nell'esecuzione del Contratto, quali a titolo esemplificativo:

- a) inadempienza rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato dall'Amministrazione ai fini dell'ammissibilità definitiva dell'Intervento al finanziamento PNRR, tale da impedire l'avvio e/o pregiudicare la conclusione dei lavori o la completa funzionalità dell'Intervento realizzato entro la relativa milestone/target;
- b) fatti imputabili all'Affidatario che conducono alla perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità dell'Intervento al finanziamento, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla espressa richiesta da parte dell'Amministrazione;
- c) violazione del principio DNSH dei principi del tagging climatico e digitale.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Cinzia Roncarolo

(f.to digitalmente)